

DIRIGENTE dr.ssa ROSA D'P.



CITTA' DI BARLETTA

Medaglia d'oro al Valor Militare e al Merito Civile

Città della Disfida

SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Prot. n. 19803 2 aprile 2014

Tutti i Dirigenti

e, p.c. Sindaco
Segretario Generale
Assessori

Oggetto: Impegni di spesa in fase di gestione provvisoria – indicazioni operative

Gent.mi colleghi,

a seguito di sollecitazioni pervenutemi via mail sulla possibilità di impegnare spese facoltative anche nell'esercizio provvisorio, appare utile fornire alcune indicazioni operative.

Già con mia precedente nota prot. n. 68345 del 12 dicembre 2013, ancorché attinente al monitoraggio del Patto di stabilità e di crescita interno, sottoponevo all'attenzione di tutti i Dirigenti e del Segretario Generale la Deliberazione n. 23 del 14 ottobre 2013 della Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, con particolare riferimento al concetto di "sostenibilità della spesa".

La Deliberazione, se da un lato pone l'accento sulle criticità che gli enti hanno vissuto nel corso del 2013 per effetto della "illogicità dei provvedimenti legislativi", dall'altro, fissa un principio fondamentale che non può essere riferito al solo 2013, ma che va esteso anche al 2014 e, comunque e più in generale, alla gestione ordinaria in presenza di esercizio provvisorio.

Ancora oggi, nelle more che il legislatore termini il percorso di conversione in Legge del D.L. n. 16 del 6 marzo 2014 (decreto enti locali), non vi sono elementi di certezza sulla struttura delle entrate, con particolare riferimento alla nuova imposta IUC e alla quantificazione del Fondo di solidarietà comunale (ex trasferimenti erariali, ormai fiscalizzati).

MA

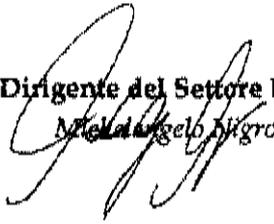
Ciò nonostante, e a prescindere dall'eventuale proroga dei termini per l'approvazione del previsionale 2014, resta fermo l'obiettivo di approvare il bilancio nel minor tempo possibile, proponendo un primo schema entro e non oltre il 30 aprile p.v.. Si coglie l'occasione per sollecitare nuovamente, ciascuno per quanto di propria competenza, tutti gli adempimenti propedeutici alla redazione del bilancio previsionale.

Premesso quanto sopra, con riferimento alla possibilità di impegnare le spese nel rispetto dell'articolo 163, Tuel, appare importante richiamare l'attenzione sul ruolo istituzionale di un'amministrazione pubblica, che non può venir meno al proprio mandato e non può, tanto meno, bloccare la propria attività in assenza di un bilancio, la cui definizione è fortemente legata alle incertezze del legislatore. Il tutto, sicuramente, nel rispetto delle norme e dei principi di sana e prudente gestione, ma con un'ampia visione degli effetti positivi che ogni spesa pubblica produce sull'indotto (maggiore fatturato delle imprese locali) e, conseguentemente, sul bilancio pubblico o degli effetti negativi di ogni mancata assunzione di spesa, in termini di minore ricchezza prodotta sul territorio.

In conclusione, pur ribadendo che le spese, prudenzialmente, non potranno superare, almeno fino ad approvazione del bilancio preventivo, gli impegni presi nel corso del 2013, e non già gli stanziamenti risultanti dal PEG provvisorio 2014, si ritiene utile che per talune spese, ancorché annoverabili tra quelle non tassativamente previste, si possa procedere comunque all'impegno, purché motivato, soprattutto per quella tipologia di spese in cui la mancata assunzione di impegno potrebbe arrecare un danno certo all'ente, non sempre quantificabile, rappresentato da mancate opportunità di entrate nel circuito del "sistema imprenditoriale e turistico" della città.

Vi ringrazio per l'attenzione.

Il Dirigente del Settore Bilancio


Nicola Angelo Negro